



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 RIMANENZE.....	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	20
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	26
2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI	29
2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI.....	30
2.7 CONTI D'ORDINE	31
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	31
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	34
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	38
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	38
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	39
3.1.7 IMPOSTE.....	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	40
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	40
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	40
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	41
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	42
5. NOTE CONCLUSIVE.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Chieti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ulteriore allegato consiste nel rendiconto di cassa per entrate ed uscita in base al decreto Ministero del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013; si evidenzia *la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario.*

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Chieti, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1,

lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. DSCT 0008023 P-2.70.4.6 del 7 giugno 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Chieti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Chieti per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 20.216
totale attività =	€ 615.988
totale passività =	€ 310.396
patrimonio netto =	€ 305.592

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	0,00		0,00		0,00			0,00	0,00			0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Impianti e macchinari:	26.511,26		26.511,26		13.199,97				0,00			13.199,97
Totale voce	26.511,26	0,00	26.511,26	0,00	13.199,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.199,97
03 Attrezzature industriali e commerciali:	0,00		0,00						0,00			0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altri beni:	74.519,99		74.519,99		0,00				0,00			0,00
Totale voce	74.519,99	0,00	74.519,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	101.031,25	0,00	101.031,25	0,00	13.199,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.199,97

L'incremento delle acquisizioni per la voce impianti è dato dai lavori per di rimozione e bonifica del distributore che è stato rimosso; è stato creato un fondo a garanzia del bilancio per la minusvalenza che verrà rilevata al termine dei lavori.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
...										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale										

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1								
Società 2								
Società 3								
Totale								

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. verso altri	42.555,92			265,96		0,00			42.821,88
...									
Totale voce	42.555,92	0,00	0,00	265,96	0,00	0,00	0,00	0,00	42.821,88
Totale	42.555,92	0,00	0,00	265,96	0,00	0,00	0,00	0,00	42.821,88

La voce riguarda i crediti per polizze T.F.S. (Sara ed Ina) dipendenti; gli incrementi consistono nella quota per esercizio che è costante negli anni.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	1.645,95								1.645,95
Totale voce	1.645,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.645,95
Totale	1.645,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.645,95

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Critério di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non ci sono rimanenze nell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Critério di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizio "2009";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	183.697,30			171.406,65		286.240,11			68.863,84
Totale voce	183.697,30	0,00	0,00	171.406,65	0,00	286.240,11	0,00	0,00	68.863,84
02 verso imprese controllate:									0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate:									0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari:	21.464,54			34.963,37		46.314,91			10.113,00
Totale voce	21.464,54	0,00	0,00	34.963,37	0,00	46.314,91	0,00	0,00	10.113,00
04-ter imposte anticipate:									0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri:	12.886,75			223.938,46		171.770,81			65.054,40
Totale voce	12.886,75	0,00	0,00	223.938,46	0,00	171.770,81	0,00	0,00	65.054,40
Totale	218.048,59	0,00	0,00	430.308,48	0,00	504.325,83	0,00	0,00	144.031,24

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito IVA, IRES e IRAP.

I crediti verso altri sono per la quasi totalità costituiti da fatture da emettere nel 2015, e per € 3.732,00 per crediti verso ACI per multicanalità.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	68.863,84			68.863,84
.....				
Totale voce	68.863,84	0,00	0,00	68.863,84
02 verso imprese controllate				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari	10.113,00			10.113,00
.....				
Totale voce	10.113,00	0,00	0,00	10.113,00
04-ter imposte anticipate				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri	65.054,40			65.054,40
.....				
Totale voce	65.054,40	0,00	0,00	65.054,40
Totale	144.031,24	0,00	0,00	144.031,24

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito IVA, IRES e IRAP.

I crediti verso altri sono per la quasi totalità costituiti da fatture da emettere nel 2015, e per € 3.732,00 per crediti verso ACI per multicanalità.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	68.864								0				0		68.864	0	68.864	
.....																		
Totale voce	68.864	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68.864	0	68.864	
02 verso imprese controllate																	0	
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
03 verso imprese collegate																	0	
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
04-bis crediti tributari	10.113														10.113		10.113	
.....																		
Totale voce	10.113	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.113	0	10.113	
04-ter imposte anticipate																	0	
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
05 verso altri	65.054														65.054		65.054	
.....																		
Totale voce	65.054	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65.054	0	65.054	
Totale	144.031	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	144.031	0	144.031	

L'Ente sta continuando l'attività di recupero crediti verso i delegati onde evitare il pericolo di prescrizione del credito.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti esigibili a breve;

I crediti tributari sono dati dal credito IVA, IRES e IRAP.

I crediti verso altri sono per la quasi totalità costituiti da fatture da emettere nel 2015, e per € 3.732,00 per crediti verso ACI per multicanalità.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
III Attività finanziarie									
04 Altre partecipazioni	2.917,98						1.332,02		4.250,00
Totale	2.917,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.332,02	0,00	4.250,00

L'importo riguarda le partecipazioni Sara possedute dall'Ente; il numero di azioni possedute sono 1.350, lo 0,0074% del capitale sociale, si è provveduti a ripristinare il valore di bilancio come da estratto ricevuto.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	235.533,97	463.256,59	378.264,16	320.526,40
Totale voce	235.533,97	463.256,59	378.264,16	320.526,40
02 Assegni:		98.542,47	98.542,47	0,00
Totale voce	0,00	98.542,47	98.542,47	0,00
03 Denaro e valori in cassa:		16.256,00	16.256,00	0,00
Totale voce	0,00	16.256,00	16.256,00	0,00
Totale	235.533,97	578.055,06	493.062,63	320.526,40

Il conto corrente ordinario subisce un incremento di € 84.992 grazie al recupero del credito pregresso verso i delegati; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Riserva scopi istituzionali		26.000,00		26.000,00
Totale voce	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	230.375,70	28.999,25		259.374,95
III Utile (perdita) dell'esercizio	54.999,25	20.217,55	54.999,25	20.217,55
Totale	285.374,95	75.216,80	54.999,25	305.592,50

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2014.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" dell'Automobile Club di Chieti. Come previsto dal regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio

netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.

- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

L'Ente destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento, quantificati in € 7.119 ; la restante parte ad "Utili a nuovo".

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non deve esporre un piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
0,00		20.000,00	20.000,00

Si era accantonato l'importo di € 20.000,00 a "fondo rischi ed oneri futuri" in previsione della dismissione dell'impianto di vendita di carburanti.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
86.538,66		2.382,85		88.921,51			88.921,51

L'incremento del fondo è dovuto all'accantonamento per l'esercizio 2014.

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizio "2009";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 debiti verso altri finanziatori:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
07 debiti verso fornitori:	50.873,35	280.655,73	299.386,80	32.142,28
.....				
Totale voce	50.873,35	280.655,73	299.386,80	32.142,28
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:				0,00
.....				
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	21.014,37	37.475,58	56.792,60	1.697,35
.....				
Totale voce	21.014,37	37.475,58	56.792,60	1.697,35
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	1.926,04	5.721,68	6.110,15	1.537,57
.....				
Totale voce	1.926,04	5.721,68	6.110,15	1.537,57
14 altri debiti:	25.641,38	54.032,44	32.566,15	47.107,67
.....				
Totale voce	25.641,38	54.032,44	32.566,15	47.107,67
Totale	99.455,14	377.885,43	394.855,70	82.484,87

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una decisa diminuzione; il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI non scaduto per aliquote sociali e indennità del direttore.

I debiti tributari sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per Irpef ed Irap.

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per DM10;

Gli altri debiti sono dati essenzialmente da fatture da ricevere di competenza 2014 coperti dalla consistenza bancaria.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	32.142,28					32.142,28
.....						
Totale voce	32.142,28					32.142,28
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.697,35					1.697,35
.....						
Totale voce	1.697,35					1.697,35
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.537,57					1.537,57
.....						
Totale voce	1.537,57					1.537,57
14 altri debiti:	47.107,67					47.107,67
.....						
Totale voce	47.107,67					47.107,67
Totale	82.484,87	0,00	0,00			82.484,87

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una decisa diminuzione; il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI non scaduto per aliquote sociali e indennità del direttore.

I debiti tributari sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per Irpef ed Irap.

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per DM10;

Gli altri debiti sono dati essenzialmente da fatture da ricevere di competenza 2014 coperti dalla consistenza bancaria.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	32.142	0	0	0	0	0	0	32.142
.....								
Totale voce	32.142	0	0	0	0	0	0	32.142
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.697							1.697
.....								
Totale voce	1.697	0	0	0	0	0	0	1.697
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.538							1.538
.....								
Totale voce	1.538	0	0	0	0	0	0	1.538
14 altri debiti:	47.108							47.108
.....								
Totale voce	47.108	0	0	0	0	0	0	47.108
Totale	82.485	0	0	0	0	0	0	82.485

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una decisa diminuzione; il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI non scaduto per aliquote sociali e indennità del direttore.

I debiti tributari sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per Irpef ed Irap.

I debiti previdenziali sono dati dai versamenti in F24 di gennaio per DM10;

Gli altri debiti sono dati essenzialmente da fatture da ricevere di competenza 2014 coperti dalla consistenza bancaria.

2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	85.124,14	89.513,27	85.124,14	89.513,27
...				
...				
Totale voce	85.124,14	89.513,27	85.124,14	89.513,27
Totale	85.124,14	89.513,27	85.124,14	89.513,27

I risconti attivi si riferiscono per lo più alle aliquote sociali di competenza dell'esercizio successivo e premi di assicurazioni.

2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	114.457,80	118.989,83	114.457,80	118.989,83
...				
...				
Totale voce	114.457,80	118.989,83	114.457,80	118.989,83
Totale	114.457,80	118.989,83	114.457,80	118.989,83

I risconti passivi sono composti dalla totalità delle quote sociali incassate ma di competenza del 2015.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ *Fidejussioni*

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

Non risulta nessuna fideiussione.

✓ *Garanzie reali*

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

Non esistono garanzie reali.

✓ *Lettere di patronage impegnative*

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non risultano lettere di patronage impegnative.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non esistono garanzie di nessun tipo, prestate indirettamente.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non esistono impegni assunti dall'Ente.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	37.860,72	72.832,96	-34.972,24
Gestione Finanziaria	1.820,27	3.293,41	-1.473,14
Gestione Straordinaria	-2.866,25	-824,44	-2.041,81

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	38.146,76	75.301,93	-37.155,17

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
249.254,32	257.022,52	-7.768,20

La diminuzione è relativa agli incassi per assistenza automobilistica che registrano un calo di circa € 5.000,00 e alle quote sociali. Di contro si registra un lieve incremento negli incassi per tasse automobilistiche.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
136.240,14	151.911,39	-15.671,25

Si è verificato una diminuzione delle provvigioni attive e dei concorsi e rimborsi diversi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
278,86	375,43	-96,57

La voce è composta dall’acquisto di materiali di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
71.951,81	80.560,42	-8.608,61

Nell'ottica di una politica volta ad un attento contenimento delle spese, la diminuzione riguarda la quasi totalità dei costi che compongono tale voce.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
20.156,50	19.509,48	647,02

La voce, che rimane pressoché invariata rispetto allo scorso esercizio, riguarda i fitti passivi ed i noleggi.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
66.564,64	66.520,93	43,71

I costi relativi al personale non subisco variazioni.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
20.000,00	0,00	20.000,00

Così come indicato al precedente punto 2.4 Fondo per rischi ed oneri, si è ritenuto necessario accantonare € 20.000,00 a fronte della dismissione dell'impianto di vendita dei carburanti.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
168.681,93	169.134,69	-452,76

Anche questa voce si discosta di poco dallo scorso esercizio e riguarda per la quasi totalità i costi per aliquote sociali ACI ed in piccola parte per imposte e tasse e omaggi ai soci.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.000,20	2.294,33	-1.294,13

Questi proventi sono i dividendi riconosciuti da Sara Assicurazioni SpA sulle partecipazioni possedute.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
820,07	999,08	-179,01

Sono gli interessi maturati sul conto corrente bancario.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.332,02	0,00	1.332,02

È stata ripristinato il corretto valore nominale delle azioni Sara Assicurazioni SpA possedute.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
81,99	609,19	-527,20

Si riferiscono alla corretta imputazione del trattamento accessorio aree del 2013 da liquidazione al dipendente nel corso dell’esercizio.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.948,24	1.433,63	1.514,61

Si tratta di costi non imputati negli esercizi precedenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
17.929,21	20.302,68	-2.373,47

L’Irap dell’esercizio ammonta ad € 4252.21 e l’Ires ad € 13.677.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	1
AREA B	0	0
AREA A	0	0
Totale	2	1

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 2 posizioni in organico. Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Chieti, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.536,41
Collegio dei Revisori dei Conti	4.641,76
Totale	10.178,17

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	144.031	0	144.031
Crediti finanziari dell'attivo circolante	4.250		4.250
Totale crediti	148.281	0	148.281
Debiti commerciali	82.485	25.000	57.485
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	82.485	25.000	57.485
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	249.254		249.254
Altri ricavi e proventi	136.240		136.240
Totale ricavi	385.494	0	385.494
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	279		279
Costi per prestazione di servizi	71.952	0	71.952
Costi per godimento beni di terzi	20.157		20.157
Oneri diversi di gestione	168.682	161.289	7.393
Parziale dei costi	261.070	161.289	99.781
Dividendi	1.000	0	1.000
Interessi attivi	820		820
Totale proventi finanziari	1.820	0	1.820

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	30.739	0	11.187	0	0	0	5.275	165.025	212.226
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	11.187	0	0	0	1.408	350	12.944
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	11.187	0	0	0	1.408	350	12.944
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	279	41.213	20.157	33.003	0	0	0	11.910	2.958	109.519
Totali				279	71.952	20.157	66.565	0	0	0	20.000	168.682	347.634

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Network autoscuole a marchio ACI (Ready2Go)	Sviluppo attività associativa	Soci	nazionale			1.800			360	2.160
TrasportAci Sicuri ed altri eventi nelle scuole	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionale		150	1.000			40	1.190
Convenzioni con Comuni per pagamento tributi locali nelle Delegazioni	Consolidamento servizi delegati	Servizi e attività istituzionali	nazionale			150				150
Ampliamento presidio sul territorio	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	nazionale			5.543				5.543
TOTALI			Totali	0	150	8.493	0	0	400	9.043

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2014
Sviluppo attività associativa	Network autoscuole a marchio ACI (Ready2Go)	Soci	nazionali	Numero tessere autoscuola (IGIA)	241
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TrasportAci Sicuri ed altri eventi nelle Scuole	Servizi e attività istituzionali	nazionali	Numero iniziative/eventi con le Scuole	52
Consolidamento servizi delegati	Convenzioni con Comuni per pagamento tributi locali nelle Delegazioni	Servizi e attività istituzionali	nazionali	Numero Comuni convenzionati	0
Ottimizzazione organizzativa	Ampliamento presidio sul territorio	Infrastruttura e organizzazione	nazionali	Numero tessere associative nuove	241

5. NOTE CONCLUSIVE

L'obiettivo dell'Ente è quello di offrire servizi efficienti e, se possibile, nuovi e di mantenere un sostanziale equilibrio nei costi con un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2015.

Preme far presente agli organi del consiglio e dei revisori che:

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare numero 35 del 22 Agosto 2013, fornisce le prime indicazioni in merito al DM di Marzo 2013 sui "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", precisando che *"Con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stata disciplinata l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della delega di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica"*.

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi, si segnala il decreto di questo Ministero del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il decreto in rassegna, la cui entrata in vigore è individuata nel 1° settembre 2013 con la predisposizione del budget economico relativo all'esercizio 2014, si inserisce in un contesto normativo in cui sono rinvenibili gli obblighi contabili che gravano, ai fini dell'armonizzazione contabile, sulle amministrazioni pubbliche in oggetto, previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In merito al processo di rendicontazione (articolo 5), si evidenziano le peculiarità che caratterizzano le amministrazioni pubbliche in oggetto, per le quali, infatti, è previsto espressamente che, oltre a quanto disposto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all'articolo 6,

predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

E' meritevole di interesse, inoltre, sottolineare la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del **rendiconto finanziario**.

Tanto sopra premesso si porta all'attenzione di tutti un documento aggiuntivo al bilancio consistente in un **rendiconto finanziario**, redatto e relativo al 2014, che potrà sicuramente essere di idoneo supporto per ciò che ci aspetta relativamente al 2015 ed in grado di fornire maggiori dati sulle capacità dell'Ente. Detto documento verrà allegato al bilancio e con il vostro assenso inviato ad Aci ed ai relativi ministeri vigilanti.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014 così come viene presentato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, nonché dalla presente Nota Integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Chieti, 30/03/2015

Il Direttore
Dott. Roberto D'Antuono